

Silvio ha la risposta pronta

ROMA - Solo qualche ora prima, in occasione del suo intervento di mercoledì scorso alla festa dei giovani Pdl "Atreju09" il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi aveva suggerito ai ragazzi di non leggere i giornali perché spesso non riportano la verità dei fatti. E soprattutto delle dichiarazioni. Ieri mattina, invece, nel corso di un incontro con il collega spagnolo José Luis Zapatero era ritornato sull'argomento dicendogli che con le tv si poteva "avere a che fare" ma che invece i problemi sarebbero sorti nel pomeriggio quando ci si sarebbe confrontati con i giornalisti della carta stampata. Ed infatti. Per qualche minuto il vero bilaterale Italia-Spagna è sembrato quello tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il giornalista del Pais. Il Cavaliere, che fino a qualche secondo prima aveva parlato di crisi economica, di immigrazione e della «totale condivisione e sintonia» con il numero uno di Madrid, nel bel mezzo di un vertice internazionale si è ritrovato a disquisire di veline ed escort. A negare di aver mai avuto a che fare con giri di prostituzione, a difendere il suo ruolo di capo del governo

da chi pensa che getterà la spugna perché lui è «il miglior premier della storia d'Italia». Il giornalista del Pais ha chiesto di escort e veline, e il premier italiano ha replicato: «Ma è invidioso?». E ancora: i danni all'immagine del Paese? «Qui vengono tante turiste». Volontà di dimettersi? «Lei legge solo Unità e Repubblica». Lì per lì sembrava che la questione fosse chiusa. La parola passava a Zapatero, poi tornava al Cavaliere che ha risposto diffusamente alla parte della domanda sulle politiche dell'immigrazione. Ma è evidente che quegli interrogativi su vita privata e immagine pubblica, Berlusconi ha deciso di non lasciarli cadere senza dare una risposta alla sua maniera. Veline e giri di

prostituzione? «Tutte calunnie, nella mia vita non ho mai pagato un euro per prestazioni sessuali». Il premier, poi, si è inceppato (come spesso accade anche al direttore del Tg4, Emilio Fede) su un nome che pure ormai deve aver sentito molto spesso: quello dell'imprenditore barese all'origine dell'inchiesta. «Tarantini o Tarantino - ha raccontato - era venuto ad alcune cene facendosi accompagnare da belle donne. E io sfido qualunque uomo qui in questa sala a dire che non è una cosa gradevole se invece di trovarsi davanti persone lontane dall'estetica, gli occhi si possono posare su delle presenze femminili gradevoli e simpatiche. Erano ragazze che questo signore portava come amiche sue, come sue conoscenti. E questo è tutto». La persona che Berlusconi non nomina mai è invece la escort Patrizia D'Addario. Ma è a lei che si riferirebbe quando parla di «scandalo» creato «artatamente» e, soprattutto, quando fa sapere che sta pensando di farle causa. «Basti dire che il massimo delle pene edittali previste per i quattro reati che questa persona ha commesso - ha spiegato - arriva a 18 anni di detenzione». Se l'accusa di essere un uomo che paga le donne non poteva essere lasciata senza risposta, altrettanto per il premier lo è l'insinuazione che il suo declino sia vicino, che possa ipotizzare di dimettersi visti anche i contrasti con Chiesa e Fini. Il premier ha dichiarato di essere «di gran lunga il miglior presidente del Consiglio che l'Italia possa aver avuto in 150 anni di storia». Più «longevo» di De Gasperi, ma anche in buoni rapporti con la Chiesa cattolica, con cui i rapporti erano e sono «eccellenti» e non c'è «nessuno scontro». Lo scontro c'è e come con il Pais reo tra l'altro di aver pubblicato le foto dei giardini di villa La Certosa con l'ex premier ceco Topolaneck e compagna. «Potrebbe aggiungere tante cose su quelle che scrive il suo quotidiano, ma - ha concluso Berlusconi - le evi-

to. Credo però che qualche volta per mantenere la propria credibilità bisognerebbe davvero aprire gli occhi, non essere faziosi ma guardare alla realtà: il calo di credibilità significa caduta di copie, caduta di lettori e caduta di pubblicità. Di questo passo si va al fallimento: credo che El Pais ne sappia qualcosa».

Le dichiarazioni "fiume" del premier Berlusconi hanno fatto da sfondo al sedicesimo vertice bilaterale tra Italia e Spagna. Silvio Berlusconi e Luis José Zapatero erano arrivati in mattinata sull'isola della Maddalena. Al summit, che si è tenuto nella zona dell'ex arsenale, hanno preso parte anche i ministri della Difesa, dell'Interno, dello Sviluppo economico, dei Trasporti e dell'Economia dei due Paesi e una folta delegazione imprenditoriale. L'isola della Maddalena avrebbe dovuto accogliere i Grandi della Terra, ma invece ospiterà invece vertici internazionali. Silvio Berlusconi sta seguendo in prima persona i lavori ed ieri si è trasformato anche in operatore turistico illustrando la struttura a José Luis Zapatero. «Ci saranno centri commerciali, sale per congressi e per la stampa e perfino delle Spa. Ospiterà anche manifestazioni veliche e motonautiche e una gara della "Vuitton cup", una prova che precede la "Coppa America"». Al termine della bilaterale Italia-Spagna, Berlusconi e Zapatero sarebbero decollati insieme in elicottero, diretti a Villa La Certosa, residenza del premier italiano a Porto Rotondo. Il Cavaliere, secondo indiscrezioni, avrebbe fatto visitare la villa al premier spagnolo.

Ivan Mazzeletti

